

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 – ANNO 2019

MODELLO D – SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione soggetto promotore (capofila) Associazione Borgo Sant'Antonio Porta Pesa

1. Titolo del progetto

Natura Circolare

2. Durata (min. 6 mesi, max 12 mesi)

12

3. Obiettivi generali e Aree prioritarie d'intervento

OBIETTIVI GENERALI	AREE PRIORITARIE D'INTERVENTO <i>Per ciascun obiettivo generale selezionato, le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più (max 3) delle Aree prioritarie di intervento Barrare con una X ciò che interessa</i>
a) Porre fine ad ogni forma di povertà	a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato; m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore; n) promozione del sostegno a distanza.
b) Promuovere un'agricoltura sostenibile	a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione

	<p>delle persone fragili e vulnerabili;</p> <p>c) sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità;</p> <p>d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;</p> <p>X educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità;</p> <p>f) valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio;</p> <p>g) promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità;</p> <p>h) promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità;</p> <p>i) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;</p> <p>j) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>c) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere di tutti e per tutte le età</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;</p> <p>c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;</p> <p>d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p> <p><i>e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</i></p> <p>f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare;</p> <p>g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali;</p> <p>h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;</p> <p>i) promozione dell'attività sportiva;</p> <p>j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;</p> <p>k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>X Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>X promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;</p> <p>c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;</p> <p>d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;</p> <p>e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;</p> <p>f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;</p> <p>g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;</p> <p>h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;</p> <p>X <i>promozione e sviluppo delle attività culturali di interesse sociale, anche extrascolastiche;</i></p> <p><i>l) promozione e sviluppo della integrazione interculturale, con particolare riferimento alle seconde generazioni.</i></p>
<p>e) Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato;</p> <p>b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché</p>

<p>(maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p>	<p>adolescenti e giovani; c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro); d) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>f) Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; b) sviluppo e promozione della gestione integrata delle risorse idriche e di altre strategie per garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e igiene, anche coinvolgendo le scuole; c) sviluppo, miglioramento e ottimizzazione delle risorse idriche e igieniche nelle comunità locali; d) sviluppo e promozione nelle comunità locali della rilevanza socio-ambientale del risparmio idrico e della riduzione dell'inquinamento delle acque; e) sviluppo e rafforzamento degli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi; f) sviluppo e rafforzamento della partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica; g) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>g) Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>	<p>a) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; b) diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità; c) sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità; d) istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso; e) accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti; f) potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori; g) orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori; h) organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali; i) attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente; j) istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo; k) promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità; l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>h) Ridurre le ineguaglianze</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino; d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto; e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.); f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e</p>

	<p>sostegno al reddito;</p> <p>j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;</p> <p>k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>X Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi);</p> <p>c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;</p> <p>d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p> <p>e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</p> <p>f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale;</p> <p>g) sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;</p> <p>X h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri;</p> <p>i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;</p> <p>j) promozione e sviluppo dell'economia circolare;</p> <p>k) sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile;</p> <p>l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;</p> <p>X m) <i>promozione e sviluppo delle attività culturali di interesse sociale;</i></p> <p>X n) <i>promozione e sviluppo della integrazione interculturale sociale e dell'accoglienza umanitaria.</i></p>
<p>j) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;</p> <p>b) promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità;</p> <p>c) promozione e sviluppo dell'economia circolare;</p> <p>d) promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica;</p> <p>e) supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita;</p> <p>f) promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile;</p> <p>g) promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network);</p> <p>h) sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato;</p> <p>i) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>
<p>X Promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico</p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;</p> <p>X b) promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole;</p> <p>c) <i>...</i> cir;</p> <p>X d) implementazione delle conoscenze sul tema dei cambiamenti climatici: cause, scenari futuri, problematiche, possibili adattamenti e soluzioni;</p> <p>e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane;</p> <p>f) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.</p>

4. Linee di attività

Attività di interesse generale Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017, in coerenza con gli statuti del soggetto proponente e degli eventuali soggetti partner. Barrare la voce di interesse.

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni
b) interventi e prestazioni sanitarie
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi
<input checked="" type="checkbox"/> f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni
g) formazione universitaria e post-universitaria
h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale
<input checked="" type="checkbox"/> i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
<input checked="" type="checkbox"/> l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa
m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore
n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni
o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106
q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni
t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche
u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo
v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle

iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244
x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184
y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni
<input checked="" type="checkbox"/> riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

5. Ambito territoriale del progetto (massimo 1000 caratteri)

Indicare i Comuni dove si svolgeranno le azioni e dove il progetto produrrà i suoi effetti diretti (non mettere genericamente Provincia di...). Se il progetto lo prevede dettagliare i luoghi di svolgimento (es. Centri di aggregazione, sociali ecc..) e dati utili alla valutazione (es. popolazione residente, presenza di strutture affini o complementari all'idea progettuale)

La maggior parte delle iniziative si svolgeranno nel quartiere di Borgo Sant'Antonio di Perugia, dove l'associazione Capofila può disporre di diverse aree e locali: una sede attrezzata; "Giardino dell' Enel" uno spazio totalmente riqualificato nei pressi di una centrale dell'Enel per eventi estivi all'aperto, orto urbano con oltre 200 tra piante aromatiche e fiori; apiario con 7 famiglie di api in produzione; oratorio di San Antonio attrezzato con oltre 60 posti a sedere etc. Le attività si svolgeranno anche presso le sedi dell'Istituto comprensivo Perugia 2 che conta 1 scuola dell'Infanzia, 1 Secondaria di I° grado e 2 scuole primarie, situate tra Porta Pesa, S.Erminio, Elce. Attività specifiche potranno essere realizzate in altre zone di Perugia (att. formative, visite a fattoria didattica).

In virtù della collaborazione con la coop. "I Resilienti", alcune attività potranno essere realizzate nei pressi di Pila, Prepo, Solomeo, dove sono attivi progetti di agricoltura sociale.

6. Analisi del contesto (massimo una pagina)

Esporre sinteticamente il contesto sociale, economico, culturale ecc. dove si svolgerà il progetto evidenziando le esigenze, i bisogni e/o problemi individuati e rilevati a livello di ambito territoriale (collegamento con il punto 7).

Milioni di api, le **sentinelle dell'Ambiente**, stanno morendo in tutta Europa, uccise dall'inquinamento e stremate dagli sconvolgimenti climatici. Le api svolgono un compito indispensabile alla sopravvivenza di gran parte delle piante (senza di esse l'impollinazione e la riproduzione non potrebbe avvenire); la loro scomparsa quindi comporterebbe conseguenze difficilmente immaginabili. La situazione dell'apicoltura 2019 è drammatica, soprattutto nel Centro Italia, dove **la produzione è più che dimezzata**. In Umbria, dove sono presenti più di 42.700 alveari, la produzione del 2019 è quasi azzerata, e molti mieli pregiati quest'anno mancheranno totalmente. Un danno economico molto alto per un settore che fino al 2018 muoveva un volume d'affari di oltre 2 milioni di Euro¹. Una situazione gravissima che ha richiesto l'intervento della Regione Umbria che, infatti, ha stanziato oltre 180mila euro per sostenere investimenti per il settore.

La crisi dell'apicoltura è un gravissimo segnale di allarme ambientale: è la punta dell'iceberg di un fenomeno di ben più vasta portata, che coinvolge una natura ormai irrimediabilmente compromessa dai cambiamenti climatici. E proprio in questi giorni sta prendendo forma un decreto legge sul clima su proposta del ministro Sergio Costa ministro dell'ambiente, la cui approvazione è attesa nel prossimo periodo. Il cosiddetto "decreto Clima" sarà un programma strategico che, secondo le anticipazioni, prevede disposizioni per la promozione del trasporto scolastico sostenibile, oltre che una campagna nazionale per l'informazione e la sensibilizzazione degli studenti.

Il tema dell'ambiente è divenuto prioritario a Perugia anche in virtù della candidatura di **Perugia a "Capitale Verde d'Europa 2022"**. Una candidatura che in qualche modo è il coronamento di tutta una serie di azioni che il Comune di Perugia ha realizzato in campo ambientale, sviluppo urbano sostenibile e gestione dei rifiuti, ma che inevitabilmente si scontra con uno scenario ambientale negativo. Secondo la classifica generale redatta da Legambiente nel rapporto "Ecosistema Urbano 2018", infatti, Perugia perde 3 posizioni rispetto al passato, arrivando a piazzarsi solo al 28esimo posto su 104 province. Educare i cittadini e soprattutto le nuove generazioni ai temi della natura e dell'ambiente è quindi fondamentale: non è un caso che la cosiddetta "educazione alla cittadinanza globale" sia stata inserita come asse di lavoro specifico nel Programma Operativo Nazionale (PON 2016-2020) del Ministero dell'Istruzione. L'importanza della natura per i giovani d'altronde è fuori discussione: già all'inizio del secolo scorso, **Maria Montessori, di cui ricorre il 70esimo anniversario del suo lavoro a Perugia**, aveva intuito il legame speciale che esiste tra infanzia e natura, cogliendone le immense potenzialità educative e dedicando un intero capitolo del suo primo libro a "*La natura nell'educazione*".

Dal punto di vista sociale, il territorio del Comune di Perugia, sembra pronto ad accogliere e sviluppare modelli di innovazione legati alla natura e tante sono le associazioni impegnate nei quartieri, nelle aree verdi, nei parchi. Alcune sono riuscite a creare **giardini, apiari, orti sociali dove oggi si coltivano i rapporti umani**, oltre che le piante, in un sistema di socializzazione, coesione e integrazione tra cittadini. Progetti di interesse sociale finalizzati tra l'altro al contrasto della solitudine involontaria, un fenomeno in crescita tra gli anziani e che nel centro storico di Perugia impatta sul **16% degli anziani che vive solo e non ha rapporti di amicizia**.²

¹ Dati APAU Associazione Produttori Apistici Umbri <http://www.rgunotizie.it/articoli/economia/apicoltura-umbria-volume-d-affari-oltre-2-milioni-euro-psr-premi-settore>

² Ricerca "Anziani nel centro storico di Perugia", frutto della collaborazione tra Lega Spi Cgil di Perugia (il sindacato dei pensionati cui AUSER - organismo di emanazione sindacale - è direttamente collegata), e l'Università degli Studi di Perugia.

7. Descrizione del progetto (massimo due pagine)

7.1 Descrivere cosa si intende realizzare (collegamento con i punti 3, 5 e 6).

Il progetto dal titolo "Natura Circolare" intende avviare un percorso che genera valore per l'intera comunità, secondo un modello che prende in prestito i concetti dell'**Economia Circolare, mutandone i significati verso un'azione culturale e sociale**. Una circolarità che si realizza nella natura, ed in particolare nel mondo delle Api che rappresentano l'esempio classico di un circolo virtuoso con l'agricoltura, interrotto a causa dei cambiamenti climatici. Le api diventano quindi portavoce di grido di aiuto rivolto ai giovani affinché diventino protagonisti di un movimento per la difesa della natura e l'ambiente.

Partendo da questi ideali, il progetto sviluppa diverse attività finalizzate a:

- Alimentare la socialità, l'integrazione sociale e per lo sviluppo di stili di vita sani attraverso l'apicoltura e l'agricoltura;
- Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita dei quartieri e a interventi di solidarietà sociale, soprattutto in riferimento alle solitudini involontarie;
- Educare cittadini, giovani e studenti sulle tematiche dei mutamenti climatici e promuovere il loro ruolo di agenti del cambiamento;
- Sostenere interventi di carattere sociale attraverso il welfare di comunità;
- Accrescere produzioni a km 0 a favore di interventi per le famiglie più vulnerabili del territorio;
- Sperimentare nuovi interventi di integrazione, accoglienza e l'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate (es. disabili, immigrati, anziani, disoccupati, richiedenti asilo etc.);

Per raggiungere questi obiettivi, il gruppo di progetto composto dall'Associazione Borgo Sant'Antonio Porta Pesa (in qualità di capofila) e dal A.Ge. Montessori, Associazione Genitori Scuola Elementare Montessori Perugia, intende attivare i seguenti processi:

Laboratorio per l'osservazione didattica: Grazie al progetto "Orti Arte e Tempo al centro dell'azione partecipata" finanziato dalla Regione Umbria con il Bando Terzo settore 2018, l'associazione Borgo Sant'Antonio Porta Pesa ha creato un **apiario che attualmente ospita 7 arnie**.

Con il progetto "Natura Circolare" si vogliono sviluppare attività didattiche e laboratoriali permetteranno a bambini, cittadini e appassionati di osservare il comportamento naturale delle api. Per fare ciò l'associazione allestirà una struttura protettiva (in plexiglass o in rete) che **permetterà di avvicinarsi in tutta sicurezza alle arnie**.

Le attività laboratoriali potranno prevedere un breve lezione biologia e morfologia delle api, differenza tra ape, vespe e sirfidi, la società delle api, seguita dall'osservazione delle api attraverso la struttura protettiva o grazie all'ausilio di tutine da apicoltore e paratie protettive.

Sviluppo del marchio "Le Api del Borgo"

Il progetto di apicoltura sociale di Borgo Sant'Antonio non è nato con l'intento di avviare una produzione di miele quanto piuttosto con la volontà di dare un'opportunità di socializzazione e di benessere per i tanti cittadini degli anziani. L'apiario comunque è attualmente produttivo, seppur con una resa bassissima frutto delle difficoltà dovute ai cambiamenti climatici. Auspicando un'annata migliore, si ritiene di poter avviare la sperimentazione di una piccola produzione di miele con il **marchio "Le Api del Borgo"**. Si tratterebbe ovviamente di un'attività a carattere solidaristico senza finalità di lucro, pensata piuttosto con intento di finanziare altri interventi sociali, in pieno **spirito di economia circolare**. L'associazione dispone già di attrezzature per l'apicoltura e basterebbe effettuare ulteriori acquisti e interventi per ottenere un laboratorio per la smielatura, uno dei processi più importanti del processo produttivo. Per le fasi successive (filtraggio, decantazione, schiumatura, invasettamento) si farebbe comunque ricorso a ditte specializzate che potrebbero curare il processo di confezionamento.

Attività extrascolastiche

Il progetto prevede numerose attività educative e formative gratuite rivolte a studenti di diverso ordine e grado. Il **coinvolgimento dell'Istituto comprensivo Perugia 2** assicura la disponibilità di sedi, strutture e ambienti per la didattica. Le 4 scuole facenti parte dell'Istituto Comprensivo, del resto, coerentemente con il PTOF d'Istituto, già garantiscono l'apertura oltre il normale orario curricolare e promuovono numerose iniziative con esperti esterni. Le attività mattutine ed extrascolastiche saranno gestite dal soggetto partner AGE Montessori, una associazione che riunisce i genitori delle sedi Ciabatti e Valentini della Scuola primaria Maria Montessori e che si occupa **dell'organizzazione di corsi pomeridiani presso i due plessi e della promozione del metodo montessoriano**. Un metodo oggi più che mai attuale e apprezzato, e perfettamente coerente con la logica del progetto perché riserva un valore speciale al ruolo della natura nell'educazione.

Eventi di comunità

Il progetto prevede iniziative di quartiere prevalentemente ad ingresso gratuito finalizzate a promuovere l'apicoltura e a sensibilizzare cittadini e studenti sui temi dell'educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità. Cittadini, persone over 65, studenti e giovani saranno protagonisti di **attività culturali di interesse sociale**.

A titolo esemplificativo saranno realizzati le seguenti tipologie di attività, meglio descritte al punto 8.

- Eventi culturali legati all'apicoltura e all'agricoltura sociale;
- Eventi educativi tematici sui temi dell'ambiente e della natura;
- Prodotti promozionali (spot, video etc) per la promozione del progetto e per la sensibilizzazione dei cittadini;
- Eventi di educazione ambientale e alimentare;
- Festa di primavera 2020.

Interventi di inclusione sociale e socio-lavorativa

Con il progetto si intende inoltre sperimentare un nuovo modello di inclusione sociale e socio-lavorativa di persone svantaggiate. Per questo il gruppo di progetto prevede di realizzare un corso gratuito di avvicinamento all'apicoltura rivolto a persone disabili, immigrati, richiedenti asili, rifugiati ed altre categorie di persone svantaggiate.

Tale attività parte da una interessante iniziativa realizzata nel 2019 in collaborazione con le associazioni e cooperative aderenti al Progetto "Puzzle" finanziato da ANCI Regionale, USL Umbria 2 e la Scuola di Amministrazione Pubblica, che ha previsto visite guidate all'apiario di Borgo Sant'Antonio da parte di rifugiati e richiedenti asilo. Visto l'interesse e la partecipazione, si è deciso di sperimentare le **potenzialità dell'apicoltura in progetti di inclusione sociale** e per l'inserimento occupazionale di persone svantaggiate.

Nel progetto è previsto un percorso teorico-pratico di avvicinamento alle tecniche dell'apicoltura con lezioni tenute da Biologi, Apicoltori ed esperti di settore e attività pratiche realizzate presso l'apiario di Borgo sant'Antonio. Al corso parteciperanno massimo 12 allievi che saranno individuati grazie alla collaborazione dei soggetti della rete di relazione ed in particolare grazie all'intervento de "I resilienti" una società cooperativa sociale che sviluppa progetti interventi di agricoltura sociale dando lavoro a tanti giovani immigrati e rifugiati. La stessa cooperativa sta sviluppando un progetto parallelo di apicoltura sociale ed è interessata ad entrare in contatto con persone svantaggiate formate all'apicoltura da impegnare nell'allevamento di oltre 100 arnie messe a disposizione da un apicoltore locale. Questo nuovo progetto di apicoltura sociale permetterà, in linea con le più recenti ricerche scientifiche, di aumentare la produzione agricola della Cooperativa, e la stessa si è resa disponibile a **donare una parte della propria produzione a famiglie in difficoltà** residenti nel quartiere di Borgo Sant'Antonio e/o del Centro storico di Perugia, individuate di concerto con i servizi sociali.

7.2 Metodologie. Indicare la metodologia dell'intervento proposto

1. Metodologie innovative in riferimento:
 - al contesto territoriale evidenziato
 - alla tipologia di intervento
 - alle attività del soggetto proponente (o alla rete di partenariato del progetto)
2.
 - pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di interventi tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.
3.
 - di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: *(motivare la scelta)*

Le metodologie proposte sono innovative **in merito al contesto evidenziato** perché permettono di realizzare attività del tutto nuove sul territorio Perugino: **non esistono infatti progetti di apicoltura urbana di questa portata**, soprattutto se si pensa alle strutture e attrezzature che saranno implementate. Il laboratorio per l'osservazione didattica, ad esempio, permetterà di progettare e realizzare attività didattiche nuove perché - a differenza di dispositivi didattici mobili come arnie didattiche e cassette con pareti a vista - **è l'unico che permette osservare il comportamento naturale delle api.**

Le attività formative rivolte a soggetti svantaggiati, inoltre, sono innovative **rispetto alla tipologia di intervento** perché, seppur simili ad altri interventi di agricoltura sociale, potrebbero **aiutare immigrati e richiedenti asilo ad inserirsi in progetti di cooperazione internazionale** sul tema delle api. L'apicoltura, del resto, è un settore in pieno sviluppo soprattutto nei paesi africani e sempre più richieste sono figure in grado di portare avanti progetti di cooperazione internazionale. A tal riguardo, Felcos, soggetto che aderisce alla rete di relazione, porta in dote l'esperienza sviluppata nell'ambito del progetto **MEDITERRANEAN COOPERATION** che ha portato alla creazione di una rete per l'apicoltura, la biodiversità e la sicurezza alimentare nei paesi del mediterraneo.

Il progetto prevede inoltre **metodologie pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di nuovi modelli di intervento, potenzialmente trasferibili in altri contesti territoriali.**

La sperimentazione dell'avvio del **Marchio "Le Api del Borgo"** infatti rappresenta un nuovo modello di intervento che **parte dai cittadini per creare un valore fortemente simbolico** per tutta la comunità. Tale approccio metodologico può essere trasferito in qualsiasi altra realtà territoriale e può essere adattato anche alla produzione di altri beni quali, ad esempio, prodotti a base di lavanda, erbe aromatiche e piante officinali il cui processo di commercializzazione è addirittura più semplice.

Dal punto di vista **dell'innovazione sociale**, il progetto propone metodologie che si rifanno al modello dell'economia circolare dalla quale mutuano gli schemi di azione. Una circolarità che si realizza in diversi aspetti del progetto, realizzando vantaggi per la comunità a diversi livelli, nel breve e lungo periodo.

Lo sviluppo di nuovi progetti di apicoltura sociale permetteranno, ad esempio, in linea con le più recenti ricerche scientifiche, di **aumentare la produzione agricola nei terreni circostanti**, l'aumento della produzione genera un surplus di prodotti che, nell'ottica del progetto, diventano patrimonio della comunità perché vengono donati a famiglie in difficoltà residenti nel quartiere di Borgo Sant'Antonio e/o del Centro storico di Perugia, individuate di concerto con i servizi sociali.

Nel lungo periodo inoltre, le attività educative e culturali rivolte agli studenti contribuiranno

alla formazione di futuri cittadini responsabili e consapevoli del loro ruolo di difensori della natura e di agenti del cambiamento per la mitigazione del cambiamento climatico. A livello locale il progetto prevede l'evoluzione dell'attività di apicoltura finora svolta nel Borgo Sant'Antonio Porta Pesa, che da puro intervento sociale, si trasforma in un progetto di welfare di comunità in cui la produzione del Miele con il marchio "Le Api del Borgo" permetterà di finanziare altre attività per la comunità in pieno spirito di circolarità.

8. Attività

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna una breve descrizione, l'ambito territoriale, gli obiettivi specifici del progetto e il soggetto attuatore. (Massimo attività consentite 10). Note per la compilazione:

- I. Attività: Inserire il nome dell'attività: es. *Coordinamento e Segreteria*
- II. Ambito Territoriale: indicare dove si svolge l'attività: es. *Comune di... presso il Centro Sociale...*
- III. Obiettivo Specifico: indicare l'obiettivo dell'attività, che deve essere coerente con gli obiettivi generali:
- IV. Soggetto attuatore e ruolo: Specificare chi realizza l'attività e il ruolo soggetto proponente, soggetto partner o collaboratore

n°	1	Attività	Laboratorio per osservazione didattica
		Descrizione	Questa attività prevede la realizzazione di laboratori di osservazione didattica presso l'apiario di Borgo Sant'Antonio Porta pesa. Saranno strutturati incontri e visite guidate rivolte gruppi omogenei di cittadini, bambini, ragazzi. Il laboratorio prevedrà una prima parte didattica ricca di contenuti adattabili alla tipologia di destinatari: la struttura dell'arnia; la vita sociale dell'ape (ciclo di vita e ruoli nell'alveare); l'anatomia dell'ape; la sciamatura (la vecchia ape regina, prima che nasca quella nuova, esce dall'alveare con molte api bottinatrici in cerca di una nuova casa); i prodotti dell'ape (miele, polline, cera, propoli, pappa reale, ...); la funzione ambientale dell'ape; la smielatura; i nemici dell'ape, ecc. A seguire i partecipanti saranno guidati all'osservazione delle api attraverso una struttura protettiva o grazie all'ausilio di tutine da apicoltore e paratie protettive.
		Ambito territoriale	Comune di Perugia, Borgo Sant'Antoni Porta Pesa, Apiario nei pressi di viale Sant'Antonio
		Obiettivo specifico	Migliorare e rafforzare l'accesso all'apiario di Borgo Sant'antonio Permettere a cittadini e ragazzi di partecipare in tutta sicurezza ad attività didattiche e scientifiche sul mondo delle api.
		Soggetto attuatore e ruolo	Le attività saranno realizzate dal soggetto Capofila in collaborazione con i seguenti soggetti della rete di relazione: Apicoltura Spiganti

n°	2	Attività	Sviluppo marchio "Api del Borgo"
		Descrizione	Questa attività prevede: <ul style="list-style-type: none"> - studio di fattibilità economica del progetto "Api del Borgo"; - progettazione del marchio "Api del Borgo" e dei prodotti format di prodotti da realizzare; - allestimento di una sala idonea alla smielatura

	<ul style="list-style-type: none"> - acquisto di attrezzature per la smielatura; - eventuale formazione in materia di sicurezza e igiene degli alimenti (HACCP) per i volontari coinvolti; - avvio di un progetto pilota per il confezionamento ed etichettatura di prodotti a marchio "Api del Borgo" anche tramite ricorso a ditte specializzate; - Progettazione di formule per il co-finanziamento (es. adotta un'arnia); - Distribuzione dei prodotti nell'ambito di eventi culturali ed di raccolta fondi.
Ambito territoriale	Comune di Perugia, Borgo Sant'Antoni Porta Pesa, Apiario nei pressi di viale Sant'Antonio e sala per la smielatura presso i locali siti nello stesso quartiere. Sono previste visite ad aziende di apicoltori e sopralluoghi presso aziende specializzate nel processo produttivo.
Obiettivo specifico	Rafforzare le attività di apicoltura sociale, anche al fine di incrementare la produzione di miele; Ampliare la gamma di attività dedicate a cittadini, con particolare riferimento a persone over 65, dall'allevamento fino alla smielatura. Avviare un progetto pilota per lo sviluppo del marchio "Api del Borgo" Sviluppare nuove forme di welfare comunitario, partendo dal miele.
Soggetto attuatore e ruolo	L'attività sarà realizzata dal soggetto capofila in collaborazione con i seguenti soggetti che collaborano: apicoltura spiganti che mette a disposizione la propria esperienza nella smielatura, oltre che la propria esperienza con il format "Adotta un'arnia".

n°	3	Attività	Attività extrascolastiche
Descrizione			<p>Questa attività prevede:</p> <p>Riunioni ed incontri di progettazione partecipata con i genitori</p> <p>l'acquisto di attrezzatura strumentale alla realizzazione dei laboratori (proiettore e teli per visione video didattici). Acquisto materiali e sussidi didattici sui temi dalla natura e della botanica da destinare agli studenti e alle attività.</p> <p>Realizzazione di attività formative extrascolastiche sul tema del mondo delle api, dell'agricoltura, del rispetto dell'ambiente.</p> <p>Saranno attivati almeno 4 laboratori, uno per ogni plesso scolastico.</p> <p>A titolo esemplificativo le attività si svolgeranno secondo format di questo tipo:</p> <p>Titolo: laboratorio sulle api Durata: 4 incontri in orario extrascolastico + 1 visita guidata all'apiario dalle 9 alle 13. Sussidi utilizzati: Arnia Didattica, Telai, Telaini, cera, fotografie, video, microscopio. Obiettivi: educare al rispetto delle Api e della Natura;</p>

	<p>sviluppare senso di autonomia di responsabilità.</p> <p>Titolo: laboratorio sull'alimentazione Durata: 4 incontri in orario extrascolastico + 1 visita guidata a fattoria a orto urbano o fattoria didattica dalle 9 alle 13. Sussidi utilizzati: frutta, verdura, ortaggi,, dvd, opuscoli, schede didattiche, giochi. Obiettivi: sviluppare e diffondere la cultura del rispetto della natura e la consapevolezza alimentare.</p> <p>Titolo: laboratorio sull'ambiente Durata: 4 incontri in orario extrascolastico + 1 visita guidata a fattoria didattica dalle 9 alle 13. Sussidi utilizzati: dvd, opuscoli, schede didattiche, giochi. Obiettivi: sviluppare e diffondere la cultura del rispetto della natura e dell'ambiente.</p> <p>Sono previste anche attività a rafforzamento delle attività scolastiche svolte in orario scolastico da esperti e/o animatori: A titolo esemplificativo, si potranno realizzare attività didattiche legate a: <ul style="list-style-type: none"> • la musica nella natura (n.5 ore) • educazione motoria e natura (n.5 ore) Si potranno prevedere visite guidate a oasi naturalistiche o fattorie didattiche, visite a mostre sul tema della natura, partecipazione a spettacoli o manifestazioni sul tema del rispetto della natura e delle biodiversità.</p>
Ambito territoriale	Comune di Perugia, Borgo Sant'Antoni Porta Pesa, plessi scolastici dell'Istituto comprensivo Perugia 2.
Obiettivo specifico	Ampliare e rafforzare l'offerta formativa extrascolastica sui temi della natura, dell'ambiente, dei mutamenti climatici. Sostenere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale Sensibilizzare i giovani all'educazione ambientale e alimentare, e alla salvaguardia della biodiversità, in particolare nelle scuole; Educare cittadini, giovani e studenti sulle tematiche dei mutamenti climatici e sensibilizzarli nel loro ruolo di agenti del cambiamento;
Soggetto attuatore e ruolo	L'attività sarà gestita dal Partner Age montessori in collaborazione con l'Age foscolo e soprattutto con l'Istituto comprensivo perugia 2, che mette a disposizione le sedi ed autorizza le attività presso i 4 plessi scolastici compresi.

n°	4	Attività	Eventi di comunità
Descrizione			<p>Questa attività prevede attività culturali di interesse sociale finalizzate a promuovere l'apicoltura e a sensibilizzare cittadini e studenti sui temi dell'educazione ambientale e alimentare, salvaguardia della biodiversità.</p> <p>A titolo esemplificativo si prevede la realizzazione delle seguenti tipologie, prevalentemente ad ingresso gratuito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventi di progettazione e coinvolgimento della

	<p>cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visite guidate all'apiario di Borgo Sant'Antonio • Visite guidate a Fattorie didattiche • Laboratori di cucina e di pasticceria svolti in collaborazione con il "Cafè Lupi" • Laboratori alla scoperta del mondo dei fiori ed delle piante svolti in collaborazione con "la casa del fiore"; • Laboratori con la cera d'api • Eventi in collaborazione con il Piedibus del benessere • Laboratori di creatività con i bambini (es. progettazione nuove tipologie di cassette per le api) • Concerto coro bambini • Festa di primavera 2020 • Eventi di quartiere sul tema del rispetto della Natura e degli animali • Eventi per raccolta fondi e per il finanziamento di iniziative future • Eventi di disseminazione e promozione del progetto <p>Questa attività prevede anche la realizzazione di materiali multimediali per la promozione dell'apicoltura e della natura. A titolo esemplificativo si potrà realizzare una delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Video (ottimizzato per il web) i cui i bambini cantano una canzone su melodia appositamente scritta da un compositore; - Spot pubblicitario per la salvaguardia delle api e dell'ambiente - Campagna social per la sensibilizzazione ai temi della natura e dell'ambiente
Ambito territoriale	Comune di Perugia, intero quartiere di Borgo Sant'Antonio Porta Pesa. Alcune attività potranno essere realizzate in altre zone di Perugia e dei Comuni vicini, soprattutto al fine di diffondere l'idea progetto e disseminare i risultati.
Obiettivo specifico	<p>Diffondere nella comunità di quartiere e del centro storico di Perugia la cultura del rispetto della natura, della biodiversità e dei mutamenti climatici.</p> <p>Sostenere la creazione di legami e relazioni significative tra cittadini di diverse età, favorendo lo scambio intergenerazionale.</p> <p>Promuovere l'apicoltura e l'agricoltura quali strumenti per la socialità, l'integrazione sociale e per lo sviluppo di stili di vita sani.</p>
Soggetto attuatore e ruolo	Soggetto capofila e partner in collaborazione con i seguenti soggetti, come da lettere di adesione : Legambiente Umbria Piedibus del Bessere Cafè Lupi Age Foscolo Istituto Comprensivo Perugia 2

n°	5	Attività	Avviamento all'apicoltura e integrazione sociale
Descrizione		Questa attività prevede:	

	<p>individuazione di 12 soggetti svantaggiati destinatari del corso;</p> <p>Sessioni di orientamento informativo in ingresso</p> <p>Erogazione di un corso di formazione teorico- pratico di avvicinamento all'apicoltura della durata di 30 ore. L'attività formativa comprenderà moduli specifici sull'apicoltura ma anche moduli sulle prospettive del settore in Umbria, in Italia e nei Paesi del Mediterraneo e Africani, dove l'apicoltura è in pieno sviluppo. Non mancherà un modulo normativo sulla disciplina del lavoro e sull'autoimprenditorialità.</p> <p>Monitoraggio e valutazione dei risultati</p> <p>Orientamento informativo sui servizi di individuazione e validazione, riconoscimento dei crediti formativi e certificazione delle competenze (D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13 e del decreto MLPS 30 giugno 2015)</p>
Ambito territoriale	<p>Comune di Perugia, le attività teoriche saranno svolte presso la sede associazione Borgo Sant'Antonio Porta Pesa e presso il giardino dell'Enel; le attività pratiche saranno svolte presso l'apiario del quartiere. Si potranno prevedere visite guidate presso altri apiari, presso negozi e ditte specializzate in apicoltura.</p>
Obiettivo specifico	<p>Agevolare l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di persone svantaggiate (es. disabili, immigrati, anziani, disoccupati, richiedenti asilo etc.).</p> <p>Progettare nuove forme di welfare di comunità per il sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà.</p>
Soggetto attuatore e ruolo	<p>L'attività sarà realizzata dal soggetto Capofila in collaborazione con i seguenti soggetti che collaborano in virtù delle relative competenze e disponibilità:</p> <p>coop i resilienti: sostiene l'individuazione dei destinatari, collabora alla promozione attraverso i propri canali, mette a disposizione operatori e mediatori interculturali;</p> <p>ANCI Umbria: promuove il progetto tra i "comuni amici delle Api" e mette a disposizione sedi ed attrezzature.</p> <p>Felcos Umbria mette in collegamento con docenti ed esperti in progetti di apicoltura nei paesi africani, in virtù del progetto MEDITERRANEAN COOPERATION.</p>

n°	6	Attività	Management di progetto (trasversale)
Descrizione			<p>Questa attività è trasversale all'intero progetto e prevede il coordinamento e la gestione di principali processi:</p> <p>progettazione e pianificazione</p> <p>Monitoraggio e valutazione</p> <p>Comunicazione finalizzata a</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere i partecipanti alle attività di progetto - sensibilizzare la popolazione sulle tematiche ambientali - promuovere il progetto e le attività di apicoltura <p>Disseminazione dei risultati attraverso, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventi e attività di disseminazione

	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a manifestazione locali, regionali sui temi del sociale e della solidarietà - invio report e materiale informativo ad associazioni culturali <p>Gestione amministrativa Coordinamento personale e fornitori esterni. Rendicontazione</p>
Ambito territoriale	Comune di Perugia, sedi del soggetto capofila e partner, sedi dei soggetti che collaborano.
Obiettivo specifico	Gestire in modo efficace ed efficiente le azioni di progetto; Coinvolgere fin da subito le associazioni della Rete di relazione e attivare nuove collaborazioni; Coinvolgere i partecipanti alle attività di progetto Disseminare i risultati Porre le basi per la buona riuscita delle attività amministrative e per la rendicontazione del progetto.
Soggetto attuatore e ruolo	Soggetto Capofila e soggetto Partner

9. Risultati attesi

Indicare in riferimento agli obiettivi generali e alle aree di intervento e alle attività i risultati previsti

9.1 Destinatari degli interventi

Area utenza/destinatari	Numero	Fascia anagrafica	Modalità di individuazione
Famiglie e minori	400	Genitori 20-60 Nonni/e over 60 Bambini 3-11 Ragazzi 11-13	Contatto diretto tramite Istituto comprensivo Perugia 2, Age Montessori, Age Foscolo.
Disabili			
Dipendenze			
Anziani (65 anni o più)	20	Over 65	Contatti della rete di progetto Eventi di comunità, collaborazione con AUSER Perugia
Immigrati e nomadi	12	18-50	Soggetti che collaborano e loro rete di relazione: coop i resilienti, Anci Umbria, Felcos. Strumenti di comunicazione offline: manifesti e volantini. Strumenti di comunicazione online e social network.
Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora			
Giovani e ragazzi	200	Bambini 3-11 Ragazzi 11-13 Giovani 13-29	Strumenti di comunicazione online, campagne social e video virali.
Altro (specificare) Cittadini in generale	1000	Over 18	Contatti della rete di progetto. Eventi di quartiere. Strumenti di comunicazione offline: manifesti e volantini.

			Strumenti di comunicazione online e social network.
--	--	--	---

9.2 Indicare:

1. Quali sono **gli indicatori per misurare** se e in che misura il progetto e le attività previste raggiungono i risultati e gli effetti attesi. In particolare, in termini di realizzazioni e destinatari.

A titolo esemplificativo:

Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema delle dipendenze;

Attività: Laboratori nelle scuole;

Output ovvero i prodotti (quantitativi e qualitativi): n° 5 laboratori; n° 70 studenti coinvolti;

Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionari di gradimento a fine laboratori;

Obiettivo Specifico	Attività	Output (quantitativo e qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Migliorare e rafforzare l'accesso all'apiario e permettere a tutti di partecipare in sicurezza ad attività didattiche.	Laboratorio di osservazione didattica	Realizzazione di una struttura dedicata all'osservazione didattica del mondo delle api. Realizzazione di almeno 4 incontri con cittadini e/o studenti.	Fogli presenza e/o Report dei referenti di progetto
Ampliare la gamma di attività dedicate a cittadini. Avviare il marchio "Api del Borgo" Sviluppare nuove forme di welfare comunitario, partendo dal miele.	Sviluppo marchio "Api del Borgo"	Coinvolgimento di almeno 20 cittadini nelle attività di apicoltura e smielatura Elaborazione grafica del logo "Le Api del Borgo" Elaborazione di un documento di valutazione fattibilità economica Progettazione di format di prodotti.	Report dei referenti di progetto
Ampliare e rafforzare l'offerta formativa extrascolastica Sostenere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale Sensibilizzare i giovani.	Attività extrascolastiche	Realizzazione di almeno 4 laboratori per studenti sul tema delle api, dell'ambiente e/o della natura e/o dell'alimentazione. Acquisto di materiali e sussidi didattici rivolti a studenti di varie età. Almeno 120 studenti coinvolti. Coinvolgimento di almeno 20 genitori nelle attività di progettazione.	Fogli presenza
Diffondere la cultura del rispetto della natura, della	Eventi di comunità	Almeno 2 visite guidate all'apiario e/o a fattorie didattiche; Almeno 4 eventi di	Questionari di gradimento a campione e/o Report dei referenti

<p>biodiversità e dei mutamenti climatici. Sostenere la creazione di legami e relazioni significative tra cittadini. Promuovere l'apicoltura e l'agricoltura quali strumenti per la socialità, l'integrazione sociale e per lo sviluppo di stili di vita sani.</p>		<p>progettazione con la cittadinanza; Almeno 1 Laboratorio di cucina e di pasticceria svolti. Almeno 1 Festa di quartiere sul tema del rispetto della Natura e degli animali; Almeno 1 Evento per raccolta fondi e per il finanziamento di iniziative future.</p> <p>Almeno 2 eventi di disseminazione e promozione del progetto. In totale coinvolgimento di almeno 500 cittadini coinvolti.</p>	<p>di progetto</p>
<p>Agevolare l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di persone svantaggiate (es. disabili, immigrati, anziani, disoccupati, richiedenti asilo etc.). Progettare nuove forme di welfare di comunità per il sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà.</p>	<p>Avviamento all'apicoltura e integrazione sociale</p>	<p>Realizzazione di un percorso formativo teorico-pratico della durata di almeno 30 ore. Coinvolgimento di almeno 12 tra persone svantaggiate e/o anziani.</p>	<p>Registro presenza, questionari di gradimento a campione.</p>
<p>Verificare l'efficacia/Efficienza generale dell'azione e del progetto</p>	<p>Management di progetto</p>	<p>Coinvolgimento di almeno altri 5 stakeholder</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio del crono programma - Analisi del numero di destinatari delle singole attività: almeno 80%. - Verifica de rispetto delle procedure gestionali/amministrativi.
<p>Coinvolgere i partecipanti alle attività di progetto</p>	<p>Attività di comunicazione</p>	<p>Coinvolgimento di almeno 1000 persone in totale.</p>	<p>Questionari di gradimento a campione e/o Report dei referenti</p>

			di progetto
Disseminare i risultati	Disseminazione dei risultati	Almeno 2 eventi di disseminazione (es. incontri pubblici, conferenza stampa, partecipazione a manifestazioni, tavola rotonda, incontri con le istituzioni etc.)	Report dei referenti di progetto

2. I possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso)

Gli effetti moltiplicatori del progetto sono legati ai seguenti aspetti:

Marchio "Le Api del Borgo" e finanziamento nuove attività

Nel 2019 le arnie del Borgo riusciranno a produrre pochi chili di miele, circa 40, a causa delle condizioni climatiche che hanno sconvolto il ciclo di vita delle api.

Secondo gli esperti del settore³ le api umbrine sono uscite bene dall'inverno erano forti e pronte ad alimentarsi. Purtroppo continue e abbondanti piogge hanno bloccato la crescita del raccolto, e così le api non sono riuscite a continuare ad alimentarsi correttamente. In alcuni casi, per evitare la morte dell'intero sciame, gli apicoltori hanno provveduto ad alimentare le api in maniera artificiosa. La crisi del miele è un fenomeno costante ormai da qualche anno, anche se la gravità varia di anno in anno. Una simile crisi si era verificata anche nel 2017, mentre l'annata 2018 non è stata del tutto negativa. In condizioni normali ciascuna arnia può produrre dai 20 ai 60 kg di miele all'anno, nonostante i cambiamenti climatici, si può ipotizzare una produzione media di 30 Kg all'anno per arnia.

Con 7 arnie, **auspicando una stagione meno negativa, l'apiario di Borgo Sant'Antonio dovrebbe riuscire a produrre circa 150 kg**, più che sufficienti a garantire la sperimentazione della produzione di prodotti con il marchio "Le Api del Borgo", anche grazie all'acquisto di ulteriore attrezzatura per la smielatura.

La produzione di piccoli vasetti di miele, confezionato ed etichettato, permetterebbe all'associazione di sviluppare **eventi di raccolta fondi** in cui questi vasetti vengono distribuiti ai donatori. Non si prevede una vendita diretta vera e propria dei prodotti da parte dell'associazione, ma si potranno studiare delle formule di distribuzione e vendita attraverso esercizi commerciali del quartiere e del centro storico.

A prescindere dalla modalità di distribuzione, il miele "Le Api del Borgo" rappresenta anche **un'operazione simbolica finalizzata a rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini al quartiere**; in tal senso, dovrebbe agevolare la partecipazione di ulteriori cittadini alle attività di apicoltura e favorendo così anche lo sviluppo futuro dell'allevamento di api.

Le collaborazioni sviluppate con i soggetti della rete di relazione permettono inoltre di sviluppare altre attività legate all'apicoltura sociale.

Campagna Adotta un'arnia

Grazie al coinvolgimento della Cooperativa "I resilienti", si potrebbe ipotizzare **l'implementazione di nuove arnie di Borgo Sant'Antonio in aree diverse del Comune di Perugia**. L'apiario del quartiere infatti attualmente può ospitare un numero limitato di arnie, (circa 10 arnie) mentre la cooperativa I resilienti dispone di diversi ettari di terreno dove realizza interventi di agricoltura sociale. Per questo, se la sperimentazione del marchio "Le Api del Borgo" dovesse andare a buon fine, si potrebbe ipotizzare l'aumento del numero delle

³ Uomo e Natura (inserto del periodico Frate indovino) – Agosto 2019

arnie. L'acquisto di nuove arnie potrebbe essere agevolato da una interessante formula sperimentata in questi anni dagli apicoltori di Apicoltura Spiganti (soggetto che collabora) che si chiama "Adotta un'arnia". Questa iniziativa permette ai cittadini di **sostenere l'apicoltura attraverso l'adozione annuale di un'arnia**: a seconda della somma versata, i cittadini ricevono un quantitativo di miele, possono partecipare ad attività didattiche a loro dedicate e ricevere informazioni e aggiornamenti sul settore dell'apicoltura. Questa formula ha dato ottimi risultati nelle annate proficue per il miele, mentre nei diventa poco conveniente negli anni più negativi.

Per questo, in collaborazione con la ditta "Apicoltura Spiganti" si potranno progettare nuove formule simili o elaborare strategie innovative per il co-finanziamento delle attività da parte dei privati.

Economia circolare

Il progetto vede la collaborazione de "I Resilienti" una cooperativa sociale che sviluppa progetti interventi di agricoltura sociale dando lavoro ad giovani immigrati e rifugiati. La stessa cooperativa sta sviluppando un progetto parallelo di apicoltura sociale ed è interessata ad entrare in contatto con persone svantaggiate da impegnare nell'allevamento di oltre 100 arnie messe a disposizione da un apicoltore locale. Questo nuovo progetto di apicoltura sociale permetterà, in linea con le più recenti ricerche scientifiche, di aumentare la produzione agricola della Cooperativa, rappresentando per la comunità uno dei maggiori effetti moltiplicatori, anche perché la cooperativa si è resa disponibile a **donare una parte della propria produzione a famiglie in difficoltà**.

Sinergia con il "Decreto Clima"

Il progetto si pone in continuità con gli interventi del cosiddetto "Decreto Clima", un programma strategico promosso dal Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, in fase di approvazione, e finalizzato a contrastare i cambiamenti climatici dell'aria. Le attività educative e culturali previste da progetto dentro e fuori la scuola, ad esempio, potranno svilupparsi, anche dopo la fine del progetto, in sinergia con la **campagna nazionale "L'ambiente siamo noi"** prevista da decreto e finalizzata all'informazione e sensibilizzazione degli studenti di ogni ordine e grado di tutte le scuole italiane sui temi dell'ambiente e degli effetti climatici.

Creazione nuova offerta formativa extrascolastica

Il progetto prevede numerose attività educative e formative dentro e fuori la scuola. Gran parte di esse sono destinate a bambini e ragazzi e prevedono una didattica interattiva.

I laboratori di pasticceria e quelli per il riconoscimento del mondo dei fiori del tutto legati al mondo delle Api e del Miele, rappresentano una **novità che potrebbe essere inserita nell'offerta formativa delle attività extrascolastiche del Comune di Perugia**.

I laboratori e le attività culturali potrebbero così continuare nel corso del tempo grazie ad altri finanziamenti pubblici o privati da parte dei genitori, come già accade normalmente.

Replicabilità sul territorio Umbro

Il progetto può contare sull'adesione e collaborazione di ANCI Umbria, l'associazione dei Comuni Umbria che è in grado di promuovere il progetto e disseminare i risultati sull'intero territorio regionale, promuovendo così la replicabilità di parte delle attività del progetto negli altri Comuni, anche in virtù dell'iniziativa "**Comuni amici delle Api**" già sviluppato in passato.

Il progetto presenta elementi di integrazione e **coerenza con gli obiettivi e le aree prioritarie** di intervento individuate con la programmazione territoriale, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

Sinergia con dipartimento prevenzione - Promozione Salute USL Umbria 1 e con il servizio Piedibus del Benessere

Il progetto si muove in **sinergia con il servizio del Piedibus del Benessere gestito dalla Rete Promozione Salute dell'ASL Umbria 1**, un servizio pubblico che stimola i cittadini a fare attività fisica in ambito urbano. Prevede passeggiate alla scoperta della città e attività quotidiane quali ad esempio l'accompagnamento a piedi degli studenti nel tragitto da casa a scuola. Un servizio importantissimo che permette ai bambini di socializzare chiacchierare e muoversi stimolando stili di vita corretti e sani. Attraverso l'attivazione fisica, i ragazzi arrivano più svegli e concentrati a scuola e al ritorno scaricano le tensioni accumulate durante tante ore seduti a scuola. I genitori non perdono tempo a cercare parcheggio, sono più tranquilli e rilassati. Se hanno tempo e voglia possono diventare "autisti" del Piedibus e passare un quarto d'ora piacevole in compagnia. Promuovere questo servizio rappresenta uno dei più efficaci modi per moltiplicare l'impegno della pubblica amministrazione per la salute dei cittadini.

Sistema per la certificazione degli apprendimenti non formali e informali

Il progetto prevede inoltre attività di orientamento finalizzate alla promozione dei servizi della Regione Umbria, ivi compresi l'orientamento, l'offerta formativa e i più recenti servizi di **individuazione e validazione, riconoscimento dei crediti formativi e certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13 e del decreto MLPS 30 giugno 2015**. Attraverso quest'ultimo servizio, tutti i cittadini possono vedere riconosciuti gli apprendimenti nella loro vita non solo quelli formali (titoli di studio, qualifiche) ma soprattutto quelli frutto di attività di volontariato, o di situazioni di vita quotidiana, lavorativa, familiare e del tempo libero.

Esperienze, conoscenze e saperi sviluppati da giovani e volontari durante le attività di progetto in tal senso costituiranno per tutti i partecipanti risorse spendibili nel mercato del lavoro perché rappresentano apprendimenti formali, non formali ed informali riconoscibili, validabili e certificabili all'interno di qualifiche e competenze su tutto il territorio nazionale, in virtù del decreto 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Aiuti regionali all'apicoltura

In risposta alla crisi del settore, la regione Umbria, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Fernanda Cecchini, **ha ampliato le risorse dedicate agli aiuti al settore dell'apicoltura nell'ambito del sottoprogramma regionale per l'apistica**, mettendo a disposizione misure e contributi a supporto di investimenti per il miglioramento dell'attività, l'acquisto di arnie e presidi per difendere le api dal temuto acaro 'varroa', l'acquisto di sciami e api regine, l'assistenza tecnica".

3. Gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione del progetto in partenariato tra più soggetti (se realizzato in partenariato) e nel contesto territoriale.

Il progetto nasce dalla collaborazione, in partenariato tra l'associazione Borgo Sant'Antonio e l'associazione **A.Ge. Montessori, Associazione Genitori Scuola Elementare Montessori Perugia**. L'A.Ge Montessori riunisce i genitori delle sedi Ciabatti e Valentini della Scuola primaria Maria Montessori.

Fondata nel 1994, è apolitica, non ha scopo di lucro e si occupa dell'organizzazione di corsi pomeridiani presso i due plessi e soprattutto della promozione e del sostegno del metodo montessoriano nella scuola pubblica attraverso fondi raccolti soprattutto tramite versamenti effettuati dai genitori degli alunni e il 5 per mille.

L'associazione promuove e favorisce l'organizzazione dell'attività didattica a favore degli alunni della Scuola primaria Maria Montessori di Perugia in orario scolastico, in accordo con

la Direzione Didattica, fornendo esperti a supporto del personale insegnante in orario scolastico. Gestisce inoltre attività e corsi in orario extrascolastico e sostiene l'acquisto dello specifico materiale didattico montessoriano.

L'Age Montessori sostiene il rispetto dell'ambiente e l'utilizzo consapevole dei mezzi di trasporto, pubblicizza infatti il Piedibus del Benessere.

Tale collaborazione premette di creare una sinergia con altri eventi tra i quali:

- "Perugia-Montessori District" per le **celebrazioni dei 70 anni di Maria Montessori a Perugia** che continueranno fino al 31 dicembre 2020.
- Umbria Jazz 4Kids: al quale partecipano gli esperti dell'AGE MONTESSORI.

La collaborazione tra il Capofila il partner permetterà di creare nuovi prodotti formativi quali, ad esempio, attività didattiche in cui il tema della natura si fonde con le discipline della musica e dell'educazione motoria, già molto presenti a scuola grazie all'intervento dell'AGE MONTESSORI.

Sono infatti previste attività in orario scolastico con piccoli moduli dedicati ad esempio a:

- la musica nella natura
- educazione motoria e natura.

Il progetto prevede la collaborazione dell'Istituto Comprensivo Perugia 2, con cui sia l'associazione Borgo Sant'antonio Porta Pesa che l'Age Montessori hanno già avviato un percorso di progettazione partecipata di interventi didattici ed educativi. E' stata ad esempio già concordata la data e le modalità di realizzazione dell'evento "Festa di Primavera 2020", attività di progetto che si svolgerà sabato 23 Maggio 2020 nel quartiere.

10. Cronoprogramma (indicare le celle che interessano)

Il progetto può avere una durata minima di 6 mesi massimo di 12 mesi.

Attività di cui al punto 8	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.												
2.												
3.												
4.												
5.												
6.												
7.												
8.												
9.												
10.												

11. Risorse Umane

11.1 Personale retribuito riferito al Soggetto/Ente capofila e Soggetti/Enti partner.

Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia delle prestazioni professionali impegnate per la realizzazione del progetto.

Per **tipologia attività svolta** indicare:

A = progettazione (max. 5% del totale costo progetto)

B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione (max. 10% costo totale progetto)

C = segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto (max. 10% costo totale progetto)

D = risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali (es. docenti, tutor, esperti)

N°	Unità impiegate	Tipologia attività svolta	Ente di riferimento e codice fiscale Ente	Forma contrattuale ⁴	Durata impiego nel progetto	Costo previsto

⁴ Specificare: dipendente, collaboratore, contratto occasionale ecc.

1	1	A	Ass.ne Borgo S. Antonio Porta Pesa 94133170541	Prestazione professionale	60	1900
2	1-2	B	Ass.ne Borgo S. Antonio Porta Pesa 94133170541	Prestazione professionale	#	1000
3	1-2	C	Ass.ne Borgo S. Antonio Porta Pesa 94133170541	Prestazione occasionale	150	3000
4	3-4	D	Ass.ne Borgo S. Antonio Porta Pesa 94133170541	Prestazione professionale/oc casionale	30	3300
5	2-6	D	Ass.ne Borgo S. Antonio Porta Pesa 94133170541	Prestazione professionale/oc casionale	#	2200
6	1-2	D	AGE Montessori 94049800546	Contratto occasionale	65	1300
7	1-2	D	AGE Montessori 94049800546	Prestazione professionale	40	2000
8	2-3	D	Forma.azione srl 02800590545	Personale dipendente	80	1300
9	2-4	D	Coop I resilienti 0362 4720540	Personale dipendente	120	1700
Totale						€ 17.700,00
Totale finanziamento richiesto alla Regione Umbria per le risorse umane retribuite						€ 13.400,00
Totale cofinanziamento Soggetto capofila/partner per risorse umane retribuite						€ 4.300,00

11.2 Risorse Volontarie - Soggetto/Ente capofila e Soggetti/Enti partner

Specificare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto.

Per **tipologia attività svolta** indicare:

A = progettazione;

B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione;

C = segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto;

D = risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali (es. docenti, tutor, esperti);

N°	Numero (unità impiegate)	Tipologia attività svolta	Ente di appartenenza e codice fiscale Ente	Costi previsti (sono ammissibili solo i rimborsi spese)
1	1-3	A	Ass.ne Borgo S. Antonio Porta Pesa 94133170541	#
2	1-10	B	Ass.ne Borgo S. Antonio Porta Pesa 94133170541	#
3	1-5	B	AGE Montessori 94049800546	#
4	1-2	C	Ass.ne Borgo S. Antonio Porta Pesa 94133170541	#
5	5-20	D	Ass.ne Borgo S. Antonio Porta Pesa 94133170541	#
6	1-10	D	AGE Montessori 94049800546	#
Totale				€

Importante: l'attività dei volontari impegnati nella realizzazione del progetto non può essere retribuita in alcun modo; l'Associazione/Ente potrà esclusivamente rimborsare ai volontari le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata. Sono in ogni caso esclusi rimborsi forfettari ai sensi dell'art. 17 commi 3 e 4 del D.Lgs 117/17.

12. Collaborazioni

Descrivere le eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati, le modalità e le finalità di collaborazione. Dovrà essere allegata al presente modello la documentazione comprovante l'effettiva partecipazione anche in termini di cofinanziamento. Per ogni collaborazione dovrà essere allegato il Modello C.

Per attività progettuale riportare le definizioni di cui al punto 8.

N°	Denominazione Ente/Codice Fiscale Ente	Attività progettuali	Descrizione delle azioni e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
1	Istituto Comprensivo Perugia 2	Att.3 Attività extrascolastiche	<p>Partecipando ai Tavoli del Comitato Tecnico Scientifico del progetto, ove necessario;</p> <p>Supportando la progettazione e realizzazione di attività educative e culturali rivolte a bambini e ragazzi;</p> <p>Ospitando e promuovendo le attività previste da progetto</p> <p>Agevolando la partecipazione di studenti e genitori alle attività;</p> <p>Assicurando al progetto il necessario collegamento con progetti ed iniziative da noi promosse;</p> <p>Supportando l'individuazione di esperti ed educatori tra i soggetti della nostra rete di relazione;</p>	
2	Legambiente Perugia	Att.4 eventi di comunità	<p>Partecipando ai Tavoli del Comitato Tecnico Scientifico del progetto, ove necessario;</p> <p>Supportando l'individuazione di esperti ed educatori ambientali che diano un reale valore aggiunto al progetto, tra i soggetti della nostra rete di relazioni;</p> <p>Supportando la progettazione e realizzazione di attività educative e culturali rivolte a bambini e ragazzi sui temi dell'apicoltura e dell'agricoltura sostenibile;</p> <p>Assicurando al progetto il necessario collegamento con eventi ed iniziative da noi promosse, anche in collaborazione con gli Istituti scolastici, in tema di natura e biodiversità;</p> <p>Inserendo il progetto all'interno dei percorsi didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Perugia aventi come tema l'apicoltura e l'alimentazione, al fine di potenziare l'esperienza educativa attraverso l'osservazione diretta e le attività sul campo;</p> <p>Diffondendo il progetto ed i suoi risultati attraverso i nostri strumenti di comunicazione e durante le attività realizzate dal Circolo per promuovere la crescita della comunità e del quartiere</p>	
3	Felcos Umbria	Att.5 apicoltura e integrazione sociale	<p>Partecipando ai Tavoli del Comitato Tecnico Scientifico del progetto, ove necessario;</p> <p>Supportando l'individuazione di esperti ed educatori che diano un reale valore aggiunto al progetto tra i soggetti della nostra rete di relazione;</p> <p>Mettendo in sinergia le esperienze sviluppate nell'ambito di "Comuni amici delle Api"</p> <p>Assicurando al progetto il necessario collegamento con progetti ed iniziative da noi promosse;</p> <p>Collaborare alla realizzazione delle attività, anche</p>	

			grazie al coinvolgimento di personale interno.	
4	ANCI Umbria	Att.5 apicoltura e integrazione sociale	<p>Partecipando ai Tavoli del Comitato Tecnico Scientifico del progetto, ove necessario;</p> <p>Collaborare alla diffusione dell'idea progetto mettendo a disposizione la nostra rete di contatti, con particolare riferimento ai Comuni Umbri e alle associazioni;</p> <p>Mettere in sinergia le esperienze sviluppate nell'ambito di "Comuni amici delle Api"</p> <p>Sostenere e promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educative previste da progetto;</p> <p>Mettere a disposizione eventuali sedi/attrezzature per la realizzazione delle attività;</p>	
5	Apicoltura Spiganti	Att.1 laboratorio osservazione didattica Att.2 sviluppo marchio "le Api del Borgo"	<p>Collaborare alla realizzazione di attività educative e culturali sul tema dell'apicoltura;</p> <p>Promuovere il progetto tra colleghi, clienti e rete di relazione;</p> <p>Offrire informazioni, competenze e contatti utili a favorire il processo di produzione del miele delle "Api del Borgo";</p> <p>Mettere a disposizione conoscenze tecniche sul processo produttivo del miele (smielatura etc);</p> <p>Offrire riflessioni, informazioni ed esperienze sul format "adotta un arnia" e promuovere nuovi modelli di promozione dell'apicoltura.</p>	
6	Coop I Resilienti	Att.5 apicoltura e integrazione sociale	<p>Partecipando ai Tavoli del Comitato Tecnico Scientifico del progetto, ove necessario;</p> <p>Supportando l'individuazione di persone svantaggiate interessate a partecipare alle attività;</p> <p>Sperimentando nuove forme di produzione in grado di generare, grazie all'apicoltura, un surplus di produzione;</p> <p>Donare parte della produzione agricola alle famiglie indigenti del quartiere di Borgo Sant'Antonio Porta Pesa e/o del Centro Storico di Perugia;</p> <p>Sostenendo e collaborando alle attività formative per l'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate, anche grazie al coinvolgimento del personale interno;</p> <p>Mettendo a disposizione sedi, strutture e attrezzature per la realizzazione delle attività;</p> <p>Co-finanziando con il seguente apporto finanziario (costi del personale, affitto, utenze etc) per € 1700</p>	€ 1.700,00
7	Auser Perugia	Att.1 laboratorio osservazione didattica Att.2 sviluppo marchio "le Api del	<p>Collaborare alla diffusione dell'idea progetto mettendo a disposizione la nostra rete di contatti sul territorio;</p> <p>Supportare l'azione di coinvolgimento di anziani in attività di apicoltura sociale ed in eventi a loro dedicati;</p> <p>Collaborare alla realizzazione delle attività, anche grazie al coinvolgimento di volontari, associati</p>	

		Borgo"		
8	Cafè Lupi	Att.2 sviluppo marchio "le Api del Borgo" Att.4 eventi di comunità	Supportare l'azione di coinvolgimento di cittadini; Mettere a disposizione sedi/attrezzature per la realizzazione delle attività Collaborare alla realizzazione di attività educative e culturali legate all'apicoltura e al miele , anche grazie al coinvolgimento del personale interno;	
9	Age Foscolo	Att.3 Attività extrascolastiche	Partecipando ai Tavoli del Comitato Tecnico Scientifico del progetto Supportando la progettazione e realizzazione di attività educative e culturali rivolte a bambini e ragazzi; Agevolando la partecipazione di studenti e genitori alle attività; Assicurando al progetto il necessario collegamento con progetti ed iniziative promosse; Supportando l'individuazione di esperti ed educatori che diano un reale valore aggiunto al progetto tra i soggetti della nostra rete di relazione; Sostenendo la realizzazione del progetto, co-finanziando con il seguente apporto finanziario (cash , in kind, costi figurativi documentabili) per € 300,00.	€ 300,00
10	Forma.aziende	Att.5 apicoltura e integrazione sociale Att.4 eventi di comunità	Partecipando ai Tavoli del Comitato Tecnico Scientifico del progetto. Mettendo a disposizione del progetto attrezzature, materiali e risorse umane. Promuovendo i servizi regionali finalizzati all'individuazione e validazione, riconoscimento dei crediti formativi e certificazione delle competenze derivanti da apprendimenti non formali ed informali. Supportando l'individuazione di esperti ed docenti. Co-finanziando con il seguente apporto finanziario (costi del personale, affitto, utenze etc) per € 1300,00.	1.300,00
11	Dipartimento prevenzione e USL Umbria 1 - rete promozione e salute UsI Umbria 1 - Piedibus del Benessere	Att.4 eventi di comunità	La rete si rende disponibile a: Collaborare alla diffusione dell'idea progetto mettendo a disposizione la nostra rete di contatti sul territorio; Supportare l'azione di coinvolgimento di cittadini; Mettere a disposizione del progetto le professionalità della rete per sviluppo di azioni di promozione della salute, del benessere; Permettere la realizzazione di attività in sinergia con il Piedibus del Benessere.	